

Docenti, un terzo over 54 «Assumiamo i giovani»

La ricerca della Cisl di Bergamo sul corpo insegnanti della provincia
Il segretario Inglima: «È mancato un ricambio generazionale, ora necessario»

BERGAMO

di Francesco Donadoni

Il 48 per cento dei docenti italiani ha più di 49 anni, la media più alta in Europa. È quanto emerge dall'ultimo rapporto Ocse-Talis. E dati del ministero parlano di un 22% di over 60enni.

La situazione, se possibile, peggiora in provincia di Bergamo, dove quasi un terzo del totale dei docenti bergamaschi è nella fascia d'età over 54. Questo dato si scontra con l'evidenza della maggior contagiosità delle persone sopra i 50 anni, di qui la preoccupazione del sindacato sulla riapertura dell'anno scolastico da settembre.

Da uno studio effettuato dalla Cisl-scuola Bergamo, il totale dei docenti a tempo indeterminato delle scuole statali, di tutti gli ordini e grado, è di 12.326.

Dai dati emerge che ben 3.880, pari al 31,5% del totale, rientrano nella fascia over 54.

La media anagrafica degli insegnanti a tempo indeterminato della provincia di Bergamo è di 52 anni e 4 mesi, contro una media nazionale di 51 anni e 2 mesi. La quota più rappresentativa di over 54 si registra alla secondaria di 2° grado, con più del 40%, e a seguire all'infanzia, sopra il 35%.

«Il grado di anzianità dei docen-



Salvo Inglima, segretario Cisl scuola

ti è uno dei problemi della scuola – ha sottolineato Salvo Inglima, segretario generale Cisl scuola Bergamo –. È sempre mancato un serio ricambio generazionale, per colpa di ritardi nell'immissione dei tanti precari, nello svolgimento di concorsi, nell'elaborazione di piani di utilizzo delle esperienze».

Il pensiero è ora proiettato alla ripartenza in completa sicurezza. «Gli edifici scolastici non sono in grado di accogliere con le nuove disposizioni le classi e la didattica a distanza non può es-

sere una soluzione di lungo periodo. Non vorremmo che i docenti più avanti negli anni siano più esposti a una maggiore probabilità di contagio. È fondamentale che il paese comprenda l'importanza della scuola: solo così anche la sicurezza e gli interventi che devono essere operati rientreranno in quegli investimenti che a tutt'oggi non individuamo nel Def. È arrivato il momento di inserire i giovani nel mondo della scuola, vista la grande quantità di precari con esperienza: a Bergamo circa 1.600 hanno maturato più di tre anni (la metà dei docenti precari che lavorano nella nostra provincia)».

«È arrivato il momento di fare scelte decisive, valutando che le assunzioni nella scuola possono essere risolutive e funzionali per l'avvio dell'anno scolastico per avere i docenti in cattedra già dal 1° settembre – ha concluso Inglima –. Quello da evitare, dato il momento quest'anno più che mai, è la discontinuità didattica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI

La media anagrafica di maestri e professori è di 52 anni e 4 mesi
A livello nazionale è di 51 anni e 2 mesi